

CARTA ARCHEOLOGICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA: IL CASO DI PALOMBARA SABINA

EUGENIO MOSCETTI

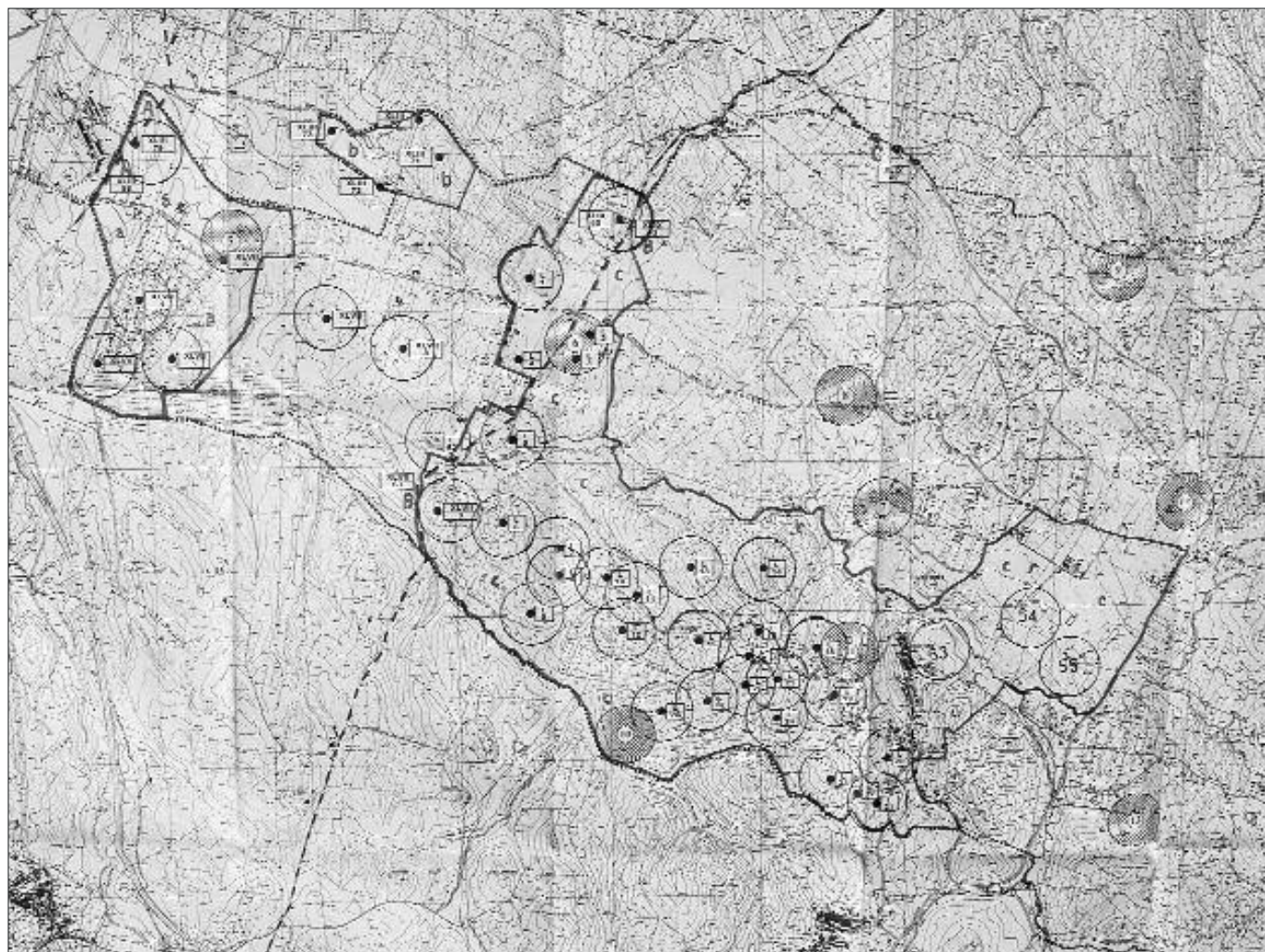
Il territorio comunale di Palombara Sabina, ricchissimo di presenze archeologiche che coprono un arco di tempo che va, senza soluzione di continuità, dalla Preistoria all'Età medioevale¹, è cosparsa di case ad edilizia residenziale privata, sorte a partire soprattutto dagli anni Sessanta del secolo scorso; quasi tutte sono frutto di un abusivismo selvaggio che ha avuto come conseguenza, oltre alla dissipazione del territorio comunale, la devastazione di vaste aree archeologiche e la distruzione di numerosi monumenti.

Pertanto, per evitare di ripetere gli errori del passato, caratterizzato dalla totale assenza di programmazione, la redazione della variante al Piano regolatore generale doveva essere ispirata al principio di una stretta collaborazione tra la pianificazione e la tutela archeologica.

In questa ottica, la Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, nella sua qualità di organo di tutela istituzionale, avrebbe dovuto essere consultata in via preven-

tiva dal Comune e dai tecnici incaricati della redazione della variante². Infatti è ormai prassi consolidata che nella pianificazione territoriale le memorie storiche debbano essere assunte come segni di grande significato per qualificare ogni progettazione³. La disciplina archeologica, intesa come studio delle tracce storiche più antiche e quindi più preziose e dei segni e delle testimonianze lasciate nel territorio dall'uomo antico, ha infatti assunto un ruolo fondamentale al fine di un uso "conservativo" dell'ambiente.

L'esame della carta dei Vincoli archeologici⁴ presente nella Variante in questione e delle relative norme tecniche di attuazione, denota invece la sua compilazione da parte di architetti del tutto estranei ad esperienze conoscitive in materia di beni archeologici e della loro tutela; materia che richiede una professionalità che è specifica dell'archeologo. La carta infatti contiene notevoli inesattezze e carenze che manifestano la mancanza della necessaria conoscenza diretta sia in relazione all'ubicazione che all'im-



PRG DI PALOMBARA. PARTICOLARE DELLA CARTA ARCHEOLOGICA ELABORATA DALLA SOPRINTENDENZA

portanza delle presenze archeologiche del territorio di Palombara. Questo ha comportato la mancata segnalazione nell'elaborato di importanti siti e monumenti archeologici; inoltre alcuni siti sono segnalati senza il relativo numero di identificazione, mentre altri sono ubicati in maniera del tutto errata o sono presenti nell'elenco ma non sono riportati sulla carta.

La Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio pertanto, in linea con il suo compito istituzionale, ha ritenuto di dover intervenire formulando le dovute osservazioni e compilando una nuova carta⁵, riveduta e corretta, dei vincoli archeologici in sostituzione dell'elaborato⁶ presente nel piano.

In tale nuova carta, al fine di un recupero conservativo delle maggiori unità topografiche e paesistiche del territorio comunale, particolare attenzione è stata riservata alle presenze archeologiche inserite in precisi contesti storico-topografici per i quali si è proceduto a perimetrazioni, in quanto non isolabili per una loro piena tutela e valorizzazione.

Infine, poiché le norme tecniche di attuazione dei vincoli archeologici, così come formulate nel Piano⁷, erano inadeguate per garantire la tutela delle aree archeologiche e dei monumenti presenti nel territorio comunale, nelle osservazioni si è proceduto alla loro modifica, con l'indicazione di tutta una serie di prescrizioni che prevedono:

- a) all'interno delle aree di perimetrazione delle presenze archeologiche, indicate nella carta dei vincoli archeologici⁸, il rilascio della concessione edilizia per qualsiasi opera da realizzare è subordinato al nullaosta della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, dopo l'esecuzione di sondaggi preventivi – a carico dei proprietari – da eseguirsi sotto il controllo di personale tecnico-scientifico della stessa Soprintendenza. Per i resti archeologici, ricadenti all'interno delle suddette aree perimetrare, comprendenti strutture ben definite e delimitate – quali sepolcri, cisterne, resti perimetrali di ville, ecc. – si prescrive un vincolo di inedificabilità di 50 metri intorno al perimetro delle strutture stesse.
- b) per le aree archeologiche sia ben definite (sepolcri, cisterne, resti perimetrali di ville, ecc.) che indefinite (aree di frammenti fittili, aree sepolcrali, resti non perimetrali di ville, ecc.) individuate al di fuori delle perimetrazioni è prescritto che il rilascio della concessione edilizia, per qualsiasi opera da realizzare in un raggio puntiforme di 200 metri all'interno, è subordinato al nullaosta della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, dopo l'esecuzione di sondaggi preventivi, a carico dei proprietari, da eseguirsi sotto il controllo di personale tecnico-scientifico della stessa Soprintendenza. Inoltre per le aree ben definite (sepolcri, cisterne, resti perime-



PALOMBARA. RINVENIMENTI PREISTORICI
IN LOC. OSTERIA DI MORIONE

- trali di ville, ecc.) si prescrive un vincolo di inedificabilità di 50 metri intorno al perimetro delle strutture stesse.
- c) per i tracciati viari certi e ipotizzati indicati nell'elaborato⁹ si prescrive: 1) *al di fuori dei centri urbani*: un vincolo di inedificabilità di metri 25 da entrambi i lati (totale metri 50), salvo diverso parere della Soprintendenza per i Beni archeologici. 2) *all'interno di centri urbani in aree già edificate*: inoltre obbligatorio del progetto esecutivo di qualsiasi opera da eseguire alla Soprintendenza per i Beni archeologici per il nullaosta di competenza.
- d) al fine di tutelare il patrimonio archeologico e monumentale esistente nella perimetrazione comprendente il comprensorio di Stazzano vecchia e la chiesa di S. Giovanni Battista¹⁰, si prescrive che l'area all'interno di detta perimetrazione sia oggetto di un piano di recupero che preveda esclusivamente interventi di restauro e risanamento conservativo.

Indicazione delle aree di perimetrazione delle presenze archeologiche

- A: Antica via Nomentum-Eretum (=CA, *Pr. Roma XLIII*, 88).
B: Antica via Reatina (=CA, *Pr. Roma XLIX*, 43).
C: Tracciato stradale antico (=CA, *Pr. Roma XLIX*, 42).
D: Tracciato stradale antico (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 8).
E: Tracciato stradale antico identificabile con la c. d. via della Neve (MARI, SPERANDIO 1995, n. 11).
F: Tracciato stradale antico, identificabile con la Stazzanese (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 12).
G: Tracciato stradale antico (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 14).
H: Tracciato stradale antico (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 15).

a:

- XLIII, 79. Villa, località CNR (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIII, 79).
XLVII, 3. Villa, località Marzolanella (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 3).
XLVII, 4. Area frammenti fittili, loc. Marzolanella (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 4).
XLVII, 5. Villa, loc. Marzolanella (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 5).
XLVII, 6. (=5, loc. Marzolino). Villa, loc. Marzolanella (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 6).

b:

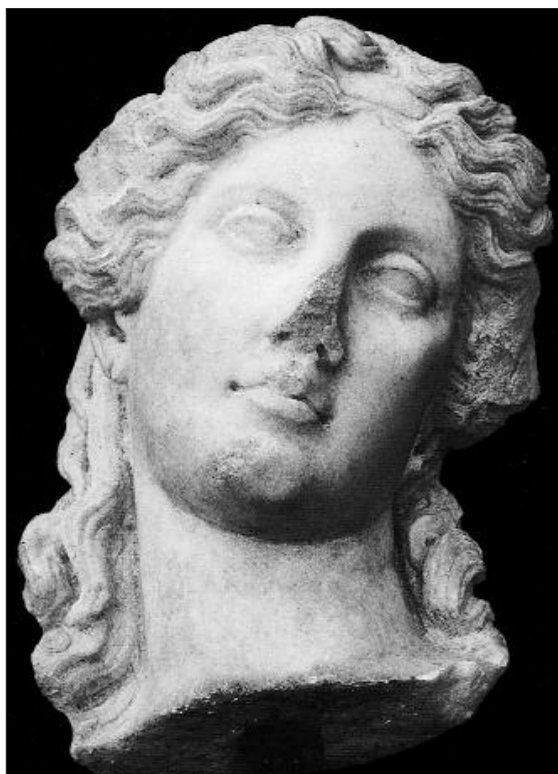
- XLIII, 70. Area frammenti fittili, loc. Fosso di Casacotta (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIII, 70).
XLIII, 71. Area frammenti fittili, loc. Sferrocavallo (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIII, 71).
XLIII, 72. Area frammenti fittili, loc. Sferrocavallo (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIII, 72).
XLIII, 73. Area frammenti fittili, loc. Fosso di Casacotta (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIII, 73).

c:

- XLIX, 40. Villa, loc. Camporiocchio (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLIX, 40).
L, 1. Villa, loc. colle del Sambuco (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 1).
L, 2. (=6 loc. Colle del Sambuco). Area frammenti fittili, loc. Torre Fiora (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 2).

- L, 3. (=6 loc. Colle del Sambuco). Villa, loc. Torre Fiora (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 3).
L, 4. Area frammenti fittili, loc. Torre Fiora (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 4).
L, 5. Villa, loc. Torre Fiora (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 5).
L, 6. Villa, loc. San Basilio (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 6).
L, 7. Area frammenti fittili, loc. Torre Fiora (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 7).
L, 8. Villa, loc. San Basilio (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 8).
L, 9. Villa, loc. San Basilio (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 9).
L, 10. Area frammenti fittili, loc. Colle Roncetta (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 10).
L, 11. Area frammenti fittili, loc. Colle Roncetta (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 11).
L, 12. Area frammenti fittili, loc. Colle Roncetta (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 12).
L, 13. Area frammenti fittili, loc. Colle Roncetta (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 13).
L, 14. Villa, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 14).
L, 15. Villa e cisterna, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 15).
L, 16. Villa e cisterna, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 16).
L, 17. Sepolcro, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 17).
L, 18. Area frammenti fittili, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 18).
L, 19. Area frammenti fittili, loc. le Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 19).

- L, 20. Area frammenti fittili, loc. il Colle (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 20).
L, 21. Area frammenti fittili, loc. il Colle (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 21).
L, 22. Area frammenti fittili, loc. il Colle (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 22).
L, 23. Cisterna, loc. il Colle (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 23).
L, 24. Sepolture, loc. Fontanile del tesoro (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 24).
L, 25. Villa, loc. Fontanile del tesoro-Grottoline (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 25).
L, 26. Necropoli, loc. Valle dell'Albuceto (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 26).



TESTA DELL'EIRENE DI PALOMBARA (da Agnoli 1988)

L, 27. Area frammenti fittili, loc. Monte villa (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 27).

L, 28. Area frammenti fittili, loc. Monte villa (=CA, *Pr. Roma 2004*, L, 28).

XLVII, 9. Villa, loc. colle Roncetta (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 9).

10. Area frammenti fittili, loc. monte la Villa.

11. Resti di basolato e pavimentazione, Cretone loc. Sabelata.

53. Centro protostorico arcaico di Cretone (=MARI 1993, pp. 42-46).

54. Necropoli arcaica, loc. Cretone (=MARI 1993, p. 43, n. 5).

55. Necropoli arcaica, loc. Cretone (=MARI 1993, p. 43, n. 6).

d:

1. Tombe ad incinerazione di età protovillanoviana (1902). Loc. I colli.

2. Tomba a cassone, loc. S. Giovanni in Argentella (=Pompili, n. 15, p. 29b).

15. Villa romana, loc. colle Marocco.

16. Pavimentazione a mosaico di villa romana. Loc. I colli, bivio della Madonnella (=Pompili, n. 18, p. 40b).

32. Basilica di S. Giovanni in Argentella edificata sopra preesistenze di età romana.

e:

24. Sepolture, loc. S. Francesco.

25. Basamento in blocchi squadrati di sepolcro, loc. Palazzetto (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 23).

26. Villa, cisterna, loc. Piedimonte (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 23).

27. Villa romana e convento, loc. S. Nicola (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 22).

30. Terrazzamento, portico, loc. via Maremmana, km 16,50 (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 25).

38. Convento S. Francesco su resti romani.

42. Villa in loc. S. Lucia Formello S. Martino (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 24).

52. Villa in loc. Cavallini (strada Cinque sassi) (=AANSA 1997, pp. 146-147).

f:

34. Chiesa di S. Giovanni Battista di Stazzano, sui resti di villa romana (=AANSA 2003, pp. 73-86).

35. Castello e resti del borgo di Stazzano (=AANSA 1997, pp. 154-157).

g:

SAN GIOVANNI IN
ARGENTELLA IN UNA
VECCHIA FOTO



4. Terrazzamenti detti *Stradoni*, in opera poligonale, loc. colle Tiutillo.
20. Ambiente ipogeo a tre bracci, loc. colle Veneziano (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 16).
21. Villa, cisterna, loc. colle Malizia (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 21).
22. Villa, loc. Rotavello (=POMPILI 1980, p. 38, n. 7).
28. Cisterna, terrazzamenti, castrum, loc. Castiglione (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 219-20).
29. Villa e cisterna, loc. casale Serafini (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 13).
31. Basolato, terrazzamento in opera poligonale, loc. Pozzo Badino (=POMPILI 1980, p. 38, n. 8).
36. Terrazzamento in opera poligonale, villa, loc. colle Nicolino (S. Michele) (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 18).
49. Villa, cisterna loc. a SE di casale Serafini (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 14).
51. Platea rettangolare in opera quadrata, loc. Casoli. (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 15).
19. Sepolcro con ambienti coperti a volta inglobato al piano terra del casale Catenacci, loc. La Salvia (=POMPILI 1980, p. 39, n. 9).
23. Area di materiale edilizio, loc. le Sertine (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 21).
37. Castello del XIV sec. su resti più antichi, loc. Monte Falco.
46. Villa, loc. casale Tosi (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 7).
47. Villa, loc. via Maremmana km 10,200 (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 9).
48. = Cisterna Circolare, loc. a NE di ponte Grosso (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 8).
50. Terrazzamento e cisterna, loc. Ara delle Zitelle (=MARI, SPERANDIO 1995, n. 17).
52. Villa in località Cavallini (=AANSA 1997, pp. 148-149).

Fuori perimetrazione

- XLVII, 7. Area frammenti fittili, loc. Marzolano (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 7).
- XLVII, 8. Area frammenti fittili, loc. Marzolano (=CA, *Pr. Roma 2004*, XLVII, 8).
7. Sepolcri, rinvenimenti due statue togate, loc. Badiola. (=POMPILI 1980, p. 41, n. 19).
8. Villa, ossario, loc. Pascolare (=Z. MARI, E. MOSCETTI, in AMST LXV, 1992, pp.183-186).
9. Rinvenimenti di età augustea, loc. colle Fagiano.
12. Rinvenimenti di età romana, loc. Quirani.
13. Area frammenti fittili, loc. colle Pedeschiavo.
14. Struttura medioevale edificata su una cisterna romana.
17. Villa con mosaici, loc. colle Rofoline.
18. Tombe a cappuccina, loc. Cascianella.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici riportati tra parentesi nel catalogo delle presenze fuori e dentro le perimetrazioni, si riferiscono alle seguenti opere, alla cui consultazione si rinvia per ogni approfondimento e chiarimento:

- AANSA = Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia
 CA, Pr. Roma 2004 = B. AMENDOLEA (a cura di), *Un repertorio bibliografico per la Carta archeologica della Provincia di Roma*, Roma 2004.
 MARI 1993 = Z. MARI, *Note topografiche su alcuni centri protostorico-archaici fra Lazio e Sabina*, in Studi Etruschi LVIII, 1992, pp. 17-52.
 MARI, SPERANDIO 1995 = Z. MARI, M. SPERANDIO, *Il popolamento di Età romana nella parte meridionale del Parco dei Monti Lucretili*, in "Monti Lucretili: Un parco regionale naturale, Tivoli 1995".
 POMPILI 1980 = F. POMPILI, *Le presenze romane nel territorio di Palombara Sabina* (dattiloscritto), Palombara 1980.

1) Per la carta delle presenze archeologiche e relativa bibliografia v. B. AMENDOLEA (a cura di), *Un repertorio bibliografico per la Carta archeologica della Provincia di Roma*, Roma 2004; tavv. XLIII, XLVII, XLIX, L; Z. MARI, Note topografiche su alcuni centri protostorico-archaici fra Lazio e Sabina, in Studi Etruschi LVIII, 1992, pp. 17-52; Z. MARI, E. MOSCETTI, in AMST LXV, 1992, pp. 183-186; Z. MARI, M. SPERANDIO, *Il popolamento di Età romana nella parte meridionale del Parco dei Monti Lucretili*, in "Monti Lucretili: Un parco regionale naturale, Tivoli 1995; E. MOSCETTI, *Notiziario archeo-*

logico, in AANSA 1997, pp. 146-147; ID. in AANSA 1997, pp. 154-157; F. POMPILI, *Le presenze romane nel territorio di Palombara Sabina* (dattiloscritto), Palombara 1980; F. TOMMASI, *La chiesa di S. Giovanni Battista a Stazzano Vecchio*, in AANSA 2003, pp. 73-86.

2) Approvata dal Consiglio comunale con delibere n. 85 del 30-12-04 e n. 4 del 14-1-05, è stata inviata in visione alla Soprintendenza, dopo ripetuti solleciti, solo in data 1/4/05.

3) V. in proposito B. AMENDOLEA (a cura di), *Carta archeologica e pianificazione*

territoriale. Primo incontro di studi, Roma 1997.

4) Elaborato 8b.

5) Elaborato 8bs.

6) 8b.

7) Titolo III-Vincoli ed elementi costitutivi del PRG-Art. 19 *Aree vincolate - Vincolo di rispetto monumentale e archeologico*.

8) Elaborato 8bs, lettere a, b, c, d, e, f, g.

9) Elaborato 8bs, lettere A, B, C, D, E, F, G, H.

10) Elaborato 8bs, lettera f (nn. 34-35).